



AIR LAW

ALESSANDRA PRIANTE
PRESIDENTE

IL MERCATO UNICO

Quando è entrato in vigore il "terzo pacchetto di liberalizzazione", **sono state abolite le restrizioni per i vettori aerei europei all'interno dell'UE** e è stato istituito un nuovo "mercato unico dell'aviazione europea" (in seguito ampliato per includere Norvegia, Islanda e Svizzera).

È stato sancito un principio fondamentale, secondo cui i vettori aerei comunitari possono stabilire liberamente le tariffe aeree e le tariffe per il carico e possono operare su qualsiasi rotta all'interno dell'UE senza necessità di approvazione o autorizzazione.

La creazione del mercato unico dell'aviazione europea è stata accompagnata da **regole comuni** per il suo corretto funzionamento, significando innanzitutto condizioni di **parità e elevati standard uniformi di protezione dei passeggeri**.





UNA NORMATIVA DI SETTORE

Per garantire condizioni di parità competitive, le disposizioni legali in materia di aiuti di stato e concorrenza (fusioni, alleanze, accordi sui prezzi, ecc.) si applicano all'intero settore del trasporto aereo. La Commissione Europea ha il diritto di avviare indagini e adottare misure correttive se le pratiche distorsive del mercato risultano dannose o potenzialmente dannose per (uno dei) vettori aerei dell'UE. Eventuali misure correttive finanziarie o operative devono essere introdotte dalla Commissione tramite un atto di esecuzione; le misure correttive operative sono soggette a una procedura più rigorosa.



LE GARANZIE PER I PASSEGGERI

Il mercato unico del trasporto aereo nell'Unione europea ha recato **notevoli vantaggi ai passeggeri**: godono ora di tariffe più basse e di una scelta più ampia di vettori e servizi rispetto al passato. Tuttavia, **sono necessarie misure per tutelare gli interessi dei passeggeri e garantire che traggano pieno vantaggio dal mercato unico.**

- il diritto dell'UE tutela i passeggeri aerei a cui è **negato l'imbarco** o il cui **volo** è stato **cancellato o ritardato**;
- l'UE riconosce inoltre diritti ai passeggeri in caso di **incidenti o smarrimento**, **distruzione o danneggiamento dei bagagli**;
- le **persone con disabilità o a mobilità ridotta** godono di diritti e protezione specifici ai sensi della legislazione europea in materia di diritti dei passeggeri.

Imbarco negato, cancellazioni e ritardi



Regolamento (CE) n. 261/2004 che istituisce regole comuni in materia di compensazione ed assistenza ai passeggeri in caso di negato imbarco, di cancellazione del volo o di ritardo prolungato

Sintesi del regolamento (CE) n. 261/2004

Orientamenti interpretativi relativi al regolamento (CE) n. 261/2004 e al regolamento (CE) n. 2027/97 del 25 settembre 2024

Orientamenti interpretativi sui diritti dei passeggeri dell'UE nel contesto dell'evoluzione della situazione con la COVID-19

Informativa ai passeggeri del trasporto aereo sulla pertinente normativa dell'UE in materia di protezione dei consumatori, marketing e protezione dei dati applicabile alle attività delle agenzie di reclamo

Proposta di revisione del regolamento (CE) n. 261/2004



Incidenti e smarrimento, distruzione o danneggiamento del bagaglio

- Convenzione per l'unificazione di alcune norme relative al trasporto aereo internazionale (Convenzione di Montreal) e relativa rettifica Decisione 2001/539/CE del Consiglio
- Regolamento (CE) n. 889/2002 che modifica il regolamento (CE) n. 2027/97 del Consiglio sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidenti.
- Orientamenti interpretativi relativi al regolamento (CE) n. 261/2004 e al regolamento (CE) n. 2027/97 del 25 settembre 2024
- Proposta di revisione del regolamento (CE) n. 2027/97



Diritti delle persone con disabilità o a mobilità ridotta

- Regolamento (CE) n. 1107/2006 relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo
- Sintesi del regolamento (CE) n. 1107/2006: Diritti delle persone a mobilità ridotta
- Relazione sul funzionamento e sugli effetti del regolamento (CE) n. 1107/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo ai diritti delle persone con disabilità e delle persone a mobilità ridotta nel trasporto aereo
- Orientamenti interpretativi relativi al regolamento (CE) n. 1107/2006 del 4 ottobre 2024
- Comunicazione COM(2008)510 relativa alla portata della responsabilità dei vettori aerei e degli aeroporti in caso di distruzione, danneggiamento o smarrimento delle attrezzature per la mobilità dei passeggeri a mobilità ridotta che viaggiano in aereo
- Valutazione del regolamento (CE) n. 1107/2006 [SWD(2021)417]

IL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO 2023-2027

I PILASTRI STRATEGICI DEL PST 2023-2027

Il Piano Strategico del Turismo 2023-2027 definisce le linee strategiche per lo sviluppo del settore aggiungendo alle trasversali del Piano 2017-2023 «Sostenibilità, Innovazione, Accessibilità» gli ulteriori fattori strategici della «Qualità e inclusione, e della Formazione» ampliando rispetto al passato il ruolo della «Governance»



IL PIANO STRATEGICO DEL TURISMO 2023-2027

Un ambito
strategico
per lo
sviluppo

«Il turismo contribuisce al 98,4% del valore aggiunto del trasporto aereo passeggeri (Banca d'Italia, 2019; Istat, 2020). Nel contesto globale di difficoltà economico-finanziaria per le compagnie aeree (IATA, 2022), il turismo resta e si consolida come un driver significativo di attrattività degli aeroporti italiani.»



POLITICHE DI COMPARTO
IN SINERGIA CON GLI ALTRI
MINISTERI COMPETENTI

Travel & Tourism Development Index del Word Economic Forum 2024

Le infrastrutture del trasporto aereo sono un **elemento forte di competitività e di valutazione** per il sistema turistico

La performance delle destinazioni per le **infrastrutture del trasporto aereo è in aumento +6,6%** a fronte di una generale stabilità di quella per i servizi marittimi e turistica

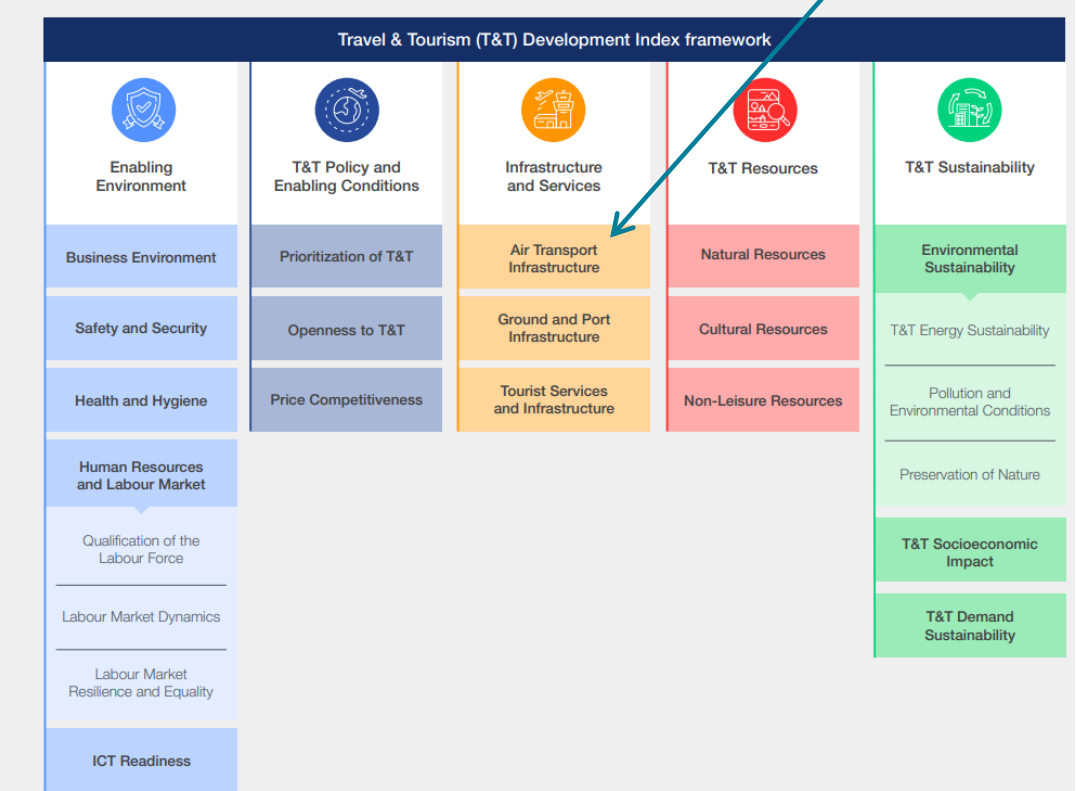
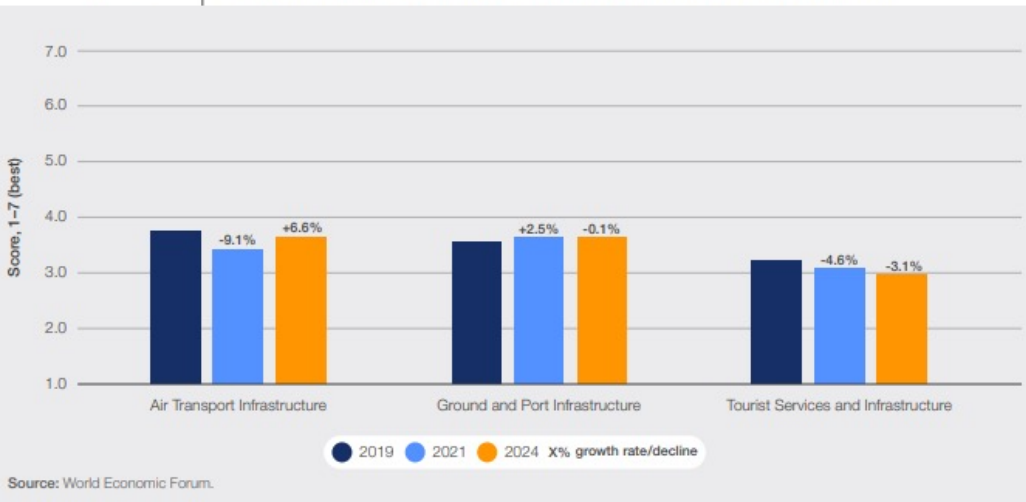


FIGURE 9 | TTDI Infrastructure and Services dimension pillar average score performance



Fonte: Ufficio Studi ENIT su World Economic Forum

Travel & Tourism Development Index del World Economic Forum 2024

Rank	Economy	Score ²	Change since 2019 ³		Diff. from TTDI Avg. (%)	Rank	Economy	Score ²	Change since 2019 ³		Diff. from TTDI Avg. (%)	Rank	Economy	Score ²	Change since 2019 ³		Diff. from TTDI Avg. (%)
			Rank	Score					Rank	Score					Rank	Score	
1	United States	5.24	0	-0.5%	32.3%	41	Saudi Arabia	4.23	9	5.7%	6.7%	81	Tanzania	3.65	7	4.5%	-7.9%
2	Spain	5.18	0	0.9%	30.6%	42	Slovenia	4.22	-9	-1.2%	6.4%	82	Morocco	3.64	-12	-3.2%	-8.2%
3	Japan	5.09	0	-0.3%	28.5%	43	Romania	4.19	2	0.8%	5.7%	83	Tunisia	3.60	2	1.0%	-9.2%
4	France	5.07	2	0.8%	28.0%	44	Lithuania	4.17	4	1.4%	5.2%	84	Jamaica	3.59	-1	-0.1%	-9.5%
5	Australia	5.00	2	0.8%	26.0%	45	Georgia	4.14	4	1.0%	4.4%	85	Mongolia	3.57	-6	-2.0%	-9.8%
6	Germany	5.00	-1	-0.8%	26.0%	46	Croatia	4.13	-2	-0.7%	4.3%	86	Cambodia	3.57	4	2.5%	-10.0%
7	United Kingdom	4.96	-3	-2.4%	25.2%	47	Thailand	4.12	-6	-2.5%	3.9%	87	North Macedonia	3.53	-5	-1.9%	-10.9%
8	China	4.94	1	1.0%	24.6%	48	Israel	4.10	-5	-1.6%	3.4%	88	Moldova	3.53	1	1.0%	-11.1%
9	Italy	4.90	3	2.1%	23.5%	49	Argentina	4.10	-2	-0.6%	3.4%	89	Trinidad and Tobago	3.52	-5	-2.1%	-11.3%
10	Switzerland	4.81	-2	-2.3%	21.3%	50	Colombia	4.08	6	2.3%	3.0%	90	Bosnia and Herzegovina	3.51	1	1.1%	-11.5%
11	Canada	4.81	-1	-1.1%	21.2%	51	Costa Rica	4.08	4	2.2%	2.9%	91	Lao PDR	3.48	2	1.7%	-12.1%
12	Portugal	4.78	1	-0.1%	20.6%	52	Kazakhstan	4.07	6	3.7%	2.6%	92	Paraguay	3.47	0	0.8%	-12.5%
13	Singapore	4.76	-2	-1.7%	19.9%	53	Cape Verde	4.02	-7	-3.3%	1.3%	93	Rwanda	3.45	6	2.6%	-12.9%
14	Korea, Rep.	4.74	0	1.1%	19.6%	54	Slovak Republic	4.00	-2	-0.2%	0.8%	94	Bolivia	3.45	3	2.1%	-12.9%
15	Austria	4.65	0	-0.5%	17.4%	55	South Africa	3.99	-7	3.4%	0.7%	95	Namibia	3.45	-8	-1.7%	-13.0%
16	Netherlands	4.64	1	0.1%	17.0%	56	Azerbaijan	3.98	-5	-0.6%	0.3%	96	Kuwait	3.44	-10	-2.9%	-13.2%
17	Denmark	4.63	-1	-0.9%	16.8%	57	Mauritius	3.98	-4	-0.7%	0.3%	97	El Salvador	3.43	4	4.0%	-13.4%
18	United Arab Emirates	4.62	7	4.4%	16.5%	58	Bahrain	3.96	3	2.1%	-0.1%	98	Algeria	3.42	2	2.6%	-13.6%
19	Sweden	4.57	0	0.7%	15.4%	59	Viet Nam	3.96	4	3.2%	-0.2%	99	Tajikistan	3.42	-3	0.7%	-13.7%
20	Finland	4.52	-2	-1.7%	14.0%	60	Montenegro	3.96	-1	0.9%	-0.2%	100	Guatemala	3.42	-5	0.5%	-13.8%
21	Greece	4.52	5	2.6%	13.9%	61	Egypt	3.96	5	4.3%	-0.2%	101	Pakistan	3.41	3	3.6%	-14.0%
22	Indonesia	4.46	14	4.5%	12.4%	62	Peru	3.90	7	3.5%	-1.5%	102	Kyrgyz Republic	3.38	1	2.8%	-14.7%
23	Belgium	4.45	0	-0.5%	12.2%	63	Panama	3.90	-6	-1.2%	-1.6%	103	Venezuela	3.34	-5	-0.9%	-15.7%
24	Ireland	4.44	-3	-1.5%	12.0%	64	Dominican Republic	3.88	1	1.8%	-2.0%	104	Zambia	3.34	-2	1.4%	-15.7%
25	New Zealand	4.41	-5	-2.6%	11.3%	65	Latvia	3.88	-11	-3.0%	-2.1%	105	Nepal	3.34	0	2.8%	-15.7%
26	Brazil	4.41	8	3.3%	11.2%	66	Albania	3.87	12	5.9%	-2.4%	106	Ghana	3.28	1	1.5%	-17.2%
27	Poland	4.40	3	2.0%	11.1%	67	Oman	3.87	-7	-1.2%	-2.5%	107	Senegal	3.24	2	2.5%	-18.2%
28	Luxembourg	4.40	-4	-0.9%	10.9%	68	Serbia	3.86	3	2.7%	-2.8%	108	Nicaragua	3.24	-2	0.0%	-18.3%
29	Türkiye	4.39	8	3.1%	10.6%	69	Philippines	3.84	-2	1.7%	-3.1%	109	Bangladesh	3.19	2	3.0%	-19.5%
30	Cyprus	4.37	-3	-0.4%	10.4%	70	Jordan	3.81	2	2.0%	-4.0%	110	Zimbabwe	3.19	0	2.5%	-19.6%
31	Chile	4.33	4	1.4%	9.2%	71	Uruguay	3.79	-3	0.4%	-4.3%	111	Honduras	3.19	-3	-1.4%	-19.6%
32	Iceland	4.32	-10	-3.4%	9.0%	72	Armenia	3.73	-8	-2.4%	-5.9%	112	Nigeria	3.18	1	4.2%	-19.8%
33	Czech Republic	4.31	-2	0.3%	8.8%	73	Iran, Islamic Rep.	3.72	4	1.5%	-6.3%	113	Benin	3.16	-1	3.3%	-20.4%
34	Malta	4.30	4	1.1%	8.4%	74	Barbados	3.71	-1	-0.4%	-6.5%	114	Côte d'Ivoire	3.13	2	6.4%	-21.0%
35	Malaysia	4.28	-7	-2.2%	7.9%	75	Botswana	3.71	6	2.5%	-6.5%	115	Malawi	3.06	0	2.8%	-22.8%
36	Estonia	4.28	4	0.7%	7.8%	76	Sri Lanka	3.69	-1	0.0%	-6.8%	116	Angola	3.05	-2	1.3%	-22.9%
37	Hungary	4.27	5	1.7%	7.7%	77	Kenya	3.68	-1	0.1%	-7.1%	117	Cameroon	2.99	0	3.1%	-24.6%
38	Mexico	4.26	-6	-0.6%	7.4%	78	Uzbekistan	3.68	16	7.8%	-7.3%	118	Sierra Leone	2.89	0	2.7%	-27.1%
39	India	4.25	-10	-2.1%	7.1%	79	Lebanon	3.66	1	0.8%	-7.6%	119	Mali	2.78	0	-0.4%	-30.0%
40	Bulgaria	4.25	-1	0.0%	7.1%	80	Ecuador	3.66	-6	-1.0%	-7.6%						

● The Americas
 ● Asia-Pacific
 ● Europe and Eurasia
 ● Middle East and North Africa
 ● Sub-Saharan Africa

- Index results represent the latest data available at the time of collection (end of 2023).
- Overall scores range from 1 to 7 where 1 = worst and 7 = best.
- Change since 2019 refers to 2019 results using new index framework and methodology.

Source: World Economic Forum.

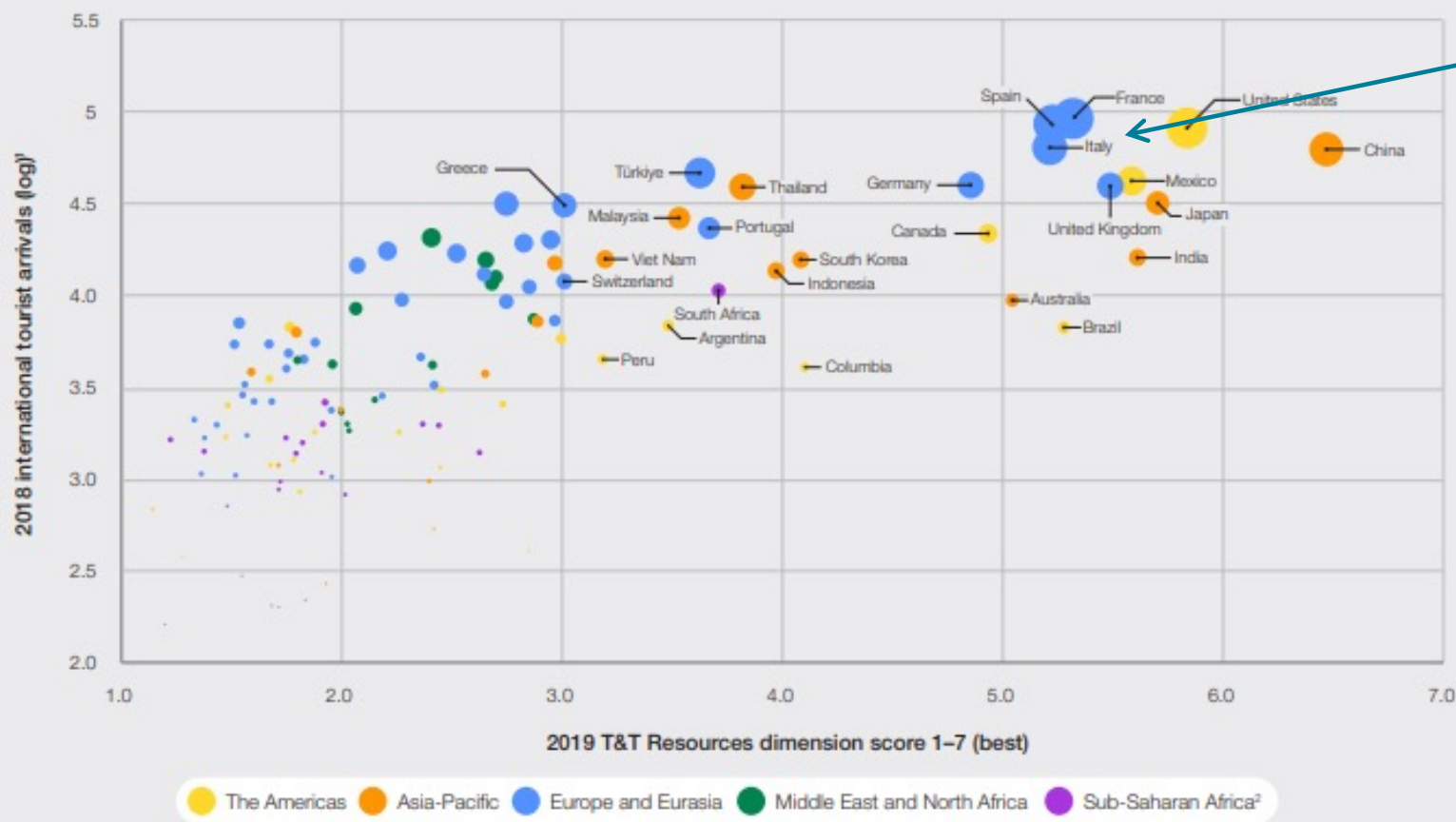
Rank	Economy	Score ²	Change since 2019 ³		Diff. from TTDI Avg. (%)
			Rank	Score	
1	United States	5.24	0	-0.5%	32.3%
2	Spain	5.18	0	0.9%	30.6%
3	Japan	5.09	0	-0.3%	28.5%
4	France	5.07	2	0.8%	28.0%
5	Australia	5.00	2	0.8%	26.0%
6	Germany	5.00	-1	-0.8%	26.0%
7	United Kingdom	4.96	-3	-2.4%	25.2%
8	China	4.94	1	1.0%	24.6%
9	Italy	4.90	3	2.1%	23.5%
10	Switzerland	4.81	-2	-2.3%	21.3%

L'Italia in questo ranking è al 9° nel mondo

Fonte: Ufficio Studi ENIT su World Economic Forum

Travel & Tourism Development Index del World Economic Forum 2024

FIGURE 11 | T&T resources vs. tourist arrivals



Nella Top10 grazie alla presenza di risorse turistiche nelle destinazioni e alla presenza di arrivi dal turismo internazionale

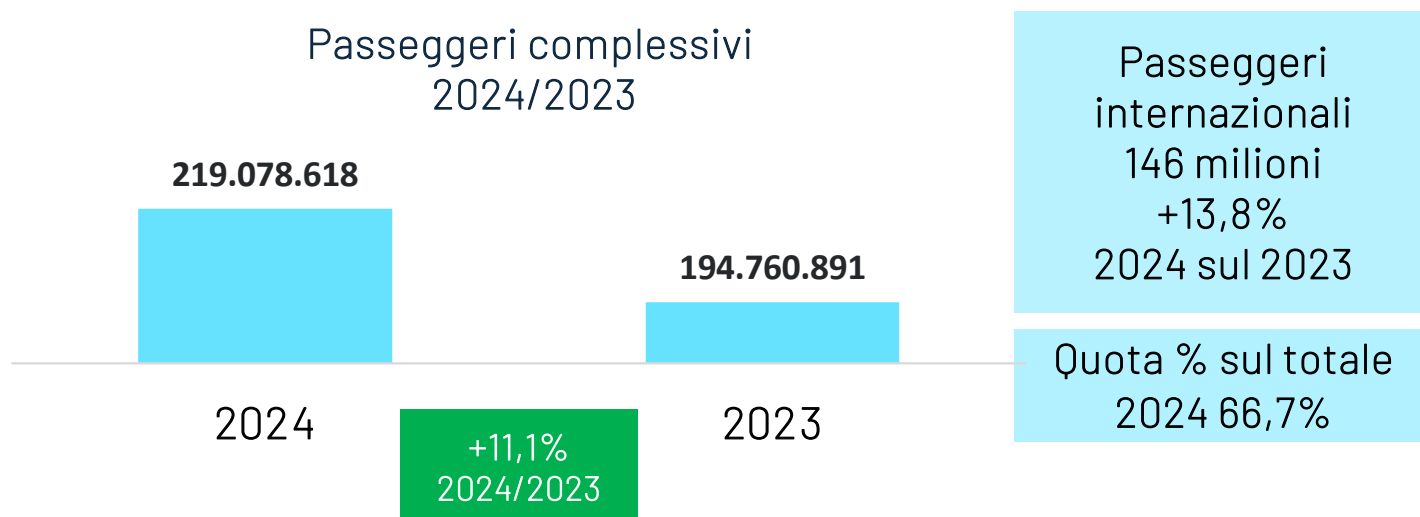
Source: World Economic Forum and UN Tourism.

Notes: 1. International tourist arrivals data is 2018 or latest available before 2018.
2. The size of circle represents the share of total arrivals to TTDI-ranked countries.

Turismo in Italia - Accessibilità

Il **2024** conta **219.078.618** passeggeri, l'**11,1%** in più rispetto al **2023**. Di questi, **146 milioni** volano su rotte internazionali (66,7%).

Tra i **primi 10 scali per numero di passeggeri** si posizionano: **Roma Fiumicino** con 49.203.734, **Milano Malpensa** con 28.910.368, **Bergamo** con 17.353.573, **Napoli** con 12.650.478, **Catania** con 12.346.530, **Venezia** con 11.590.356, **Bologna** con 10.775.972, **Milano Linate** con 10.650.990, **Palermo** con 8.921.833 e **Bari** con 7.273.141. Di questi, ben **8 aeroporti superano la soglia dei 10 milioni di passeggeri**.



Nel 2025
già **63 milioni**
di passeggeri
totali (di cui
42,3 milioni
stranieri) **nei**
primi 4 mesi
(+7,5%)

Fonte: elaborazione diretta su dati Assaeroporti

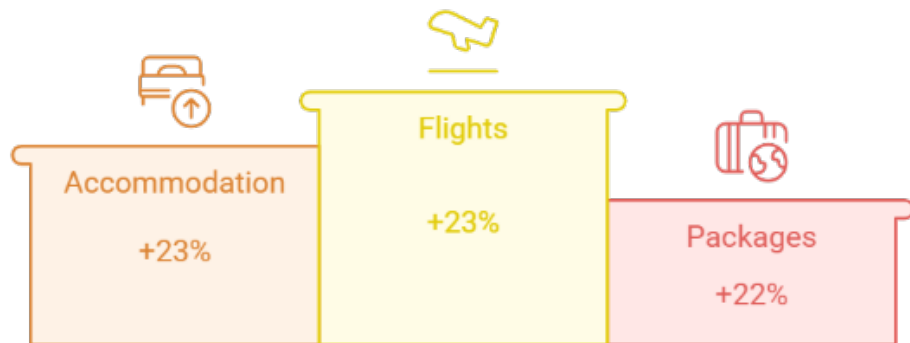
I trend in atto

Secondo il World Tourism Barometer di maggio 2025 dell'UN Tourism, **oltre 300 milioni di turisti hanno viaggiato a livello internazionale nei primi tre mesi del 2025**, circa 14 milioni in più rispetto allo stesso periodo del 2024. Ciò rappresenta **un aumento del 5%** rispetto all'anno scorso e del 3% rispetto al periodo pre-pandemico del 2019.

Questa solida performance è avvenuta **nonostante** il settore stia affrontando una serie di **tensioni geopolitiche e commerciali**, oltre all'elevata inflazione nei servizi turistici e di viaggio.



Turismo in Europa - Accessibilità



Secondo l'IATA, la **domanda di viaggi aerei internazionali è cresciuta dell'8% nel periodo gennaio-marzo 2025** rispetto al primo trimestre 2024, mentre **la capacità aerea internazionale è aumentata del 7%.**

In Europa occidentale, i **prezzi dei viaggi sembrano ormai stabilizzarsi** complessivamente da qui al 2030 ma con andamenti diversi all'interno della filiera delle vacanze: su un indice che è 100 rispetto al 2010, il 2030 indica un dato pari a 80 in prezzi reali ma quasi 130 prezzi nominali. Significa che il prezzo dei voli tende a crescere del +36%, quello degli alloggi del +23%, quello dei pacchetti del +22%.

Fonte: elaborazione diretta su dati UNWTO



I trim 2025 - Focus Europa

- **L'Europa ha accolto 125 milioni di turisti internazionali** nei primi tre mesi dell'anno, con un **aumento del 2%** rispetto al primo trimestre 2024 e del 5% rispetto allo stesso periodo pre-pandemia.
- Nell'Europa Mediterranea
Meridionale, gli arrivi sono aumentati del 2%, riflettendo una crescente domanda di viaggi fuori stagione in alcune destinazioni.
- **L'Europa Centrale e Orientale ha registrato una forte ripresa (+8% rispetto al 2024)**, soprattutto nelle destinazioni baltiche, anche se i numeri dei visitatori restano inferiori a quelli del 2019.



I trim 2025 - WORLD

- **L'Africa** ha registrato una **crescita del 9%** negli arrivi rispetto al 2024, superando i livelli pre-pandemia del 16%.
- **Le Americhe** hanno visto un **aumento del 2% negli arrivi internazionali**, con alcune destinazioni del **Sud America (+13%)** che hanno ottenuto ottimi risultati durante la stagione estiva dell'emisfero sud.
- Il **Medio Oriente** ha registrato una **crescita dell'1%** rispetto al 2024, un aumento più modesto dopo le straordinarie performance degli anni recenti.
- **Gli arrivi in Asia e nel Pacifico sono aumentati del 12%**, raggiungendo il 92% dei numeri pre-pandemia. **L'Asia Nord-Orientale** ha avuto la miglior performance tra le sotto-regioni mondiali, con un rimbalzo **del 23%** nel primo trimestre del 2025, raggiungendo il 91% dei livelli del 2019.

LA SPESA DEL TURISMO INTERNAZIONALE

- La **Spagna**, secondo paese al mondo per entrate turistiche, ha registrato una **crescita del 9%** nei primi due mesi del 2025 (rispetto allo stesso periodo del 2024), dopo un notevole aumento del 16% nel 2024.
- Anche in Europa Mediterranea Meridionale, la **Turchia (+7%)** ha ottenuto buoni risultati nel primo trimestre 2025, così come **Grecia, Italia e Portogallo (tutti +4%)**.
- La **Francia** ha registrato un **aumento del 6%** nelle entrate da turismo internazionale, la **Norvegia del 20%** e la **Danimarca dell'11%**, nel primo trimestre 2025.
- In **Asia e nel Pacifico**, il **Giappone** ha continuato a registrare una forte crescita nelle entrate **(+34%)**, mentre **Nepal (+18%)**, **Corea del Sud** e **Mongolia (entrambe +14%)** hanno anch'esse registrato crescite a doppia cifra.





I ricavi da esportazioni
turistiche nel 2024 : 2.000
miliardi di dollari

I dati rivisti mostrano che **i ricavi totali da esportazioni del turismo internazionale** (entrate turistiche e trasporto passeggeri) **sono cresciuti dell'11%** (in termini reali), raggiungendo un record di 2.000 miliardi di dollari nel 2024, circa il 15% in più rispetto ai livelli pre-pandemia. Questo **rappresenta circa il 6% delle esportazioni globali di beni e servizi e il 23% del commercio globale nei servizi.**



I TOP SPENDERS

- Le **entrate turistiche internazionali**, principale componente delle esportazioni dei servizi turistici, sono cresciute dell'11% fino a raggiungere **1.700 miliardi di dollari** (in termini reali, aggiustati per inflazione e fluttuazioni valutarie).
- La **spesa media per viaggio internazionale** è rimasta a **1.170 dollari** nel 2024, al di sopra della media pre-pandemia di 1.000 dollari (in dollari costanti).

La crescita dei ricavi nel 2024 è stata alimentata dalla **forte spesa di grandi mercati di origine** come il **Regno Unito** (+16% rispetto al 2023), **Canada** (+13%), **Stati Uniti** (+12%), **Australia** (+8%) e **Francia** (+7%). **La Cina**, primo paese per spesa turistica internazionale, ha visto le proprie spese salire del 30% fino a 251 miliardi di dollari, circa il 3% sopra i livelli pre-pandemia.



I TREND DEL FUTURO

I fattori economici — tra cui la **debole crescita economica**, gli **alti costi di viaggio** e l'**aumento delle tariffe** — sono le tre principali sfide che potrebbero influenzare il turismo internazionale nel 2025. Anche l'**incertezza derivante dalle tensioni geopolitiche e commerciali** pesa sulla fiducia dei viaggiatori:

- i turisti continueranno a cercare un **buon rapporto qualità-prezzo**, ma potrebbero anche **viaggiare più vicino a casa** o fare **viaggi più brevi**.